

Buone pratiche durante la macellazione religiosa. Dialrel presenta una linea guida

di Beniamino Cenci Goga*

Casher, halal, haram: come conciliare alimentazione, religione, politiche comunitarie e benessere animale? Il progetto Dialogue on religious slaughter cerca le risposte nel confronto multidisciplinare. Contenzione, stordimento e iugulazione al centro di una linea guida presentata a Istanbul.



good practices during religious slaughter" presentata a Istanbul.

Il documento va visto come il primo tentativo di affrontare argomenti politici quali la libertà di culto e il principio di sussidiarietà dei Paesi membri e argomenti scientifici in maniera collaborativa. La guida rappresenta il punto di vista degli esperti del progetto nel rispetto delle posizioni dei membri dell'advisory board, sebbene sia un documento in continuo aggiornamento (l'ultima revisione è stata stilata all'indomani del meeting con l'advisory board del progetto, tenutosi il 9 febbraio 2010, presso la Direzione Generale Salute e Consumatori della Commissione Europea - DgSanco).

- **Il 15 e 16 marzo, nella città di Istanbul, si è tenuto il cosiddetto "Dialrel final workshop",** che, a dispetto della definizione *final*, rappresenta l'inizio di una nuova serie di iniziative tese a promuovere il dialogo sul tema della macellazione religiosa. Il workshop, nel corso del quale sono state presentate le raccomandazioni conclusive formulate degli esperti, era molto atteso, sia negli ambienti scientifici, sia tra i rappresentanti delle autorità religiose. I contenuti delle relazioni sono tutti disponibili sia come testo completo (*reports*), sia come sintesi (*factsheets*) nel sito del progetto www.dialrel.eu: in questa sede ci preme riassumere gli aspetti salienti della "Guide to

Nell'elaborare le linee guida ci siamo attenuti ai principi standard dell'analisi del rischio e, in particolare all'identificazione dei rischi per il benessere animale, dei punti di controllo, della definizione delle azioni correttive e dello sviluppo di procedure di lavoro e di formazione.

In primo luogo sono stati affrontati i metodi di contenzione, la macellazione religiosa senza stordimento, la gestione degli animali dopo la iugulazione, la possibilità di impiego di stordimento dopo la iugulazione (il cosiddetto post-cut stunning) e l'uso di metodi reversibili di stordimento. Completo accordo tra le parti si è avuto nel considerare i pro e contro dei metodi di contenzione con trappola rotante, laddove la posizione in piedi, se da un lato è ovviamente naturale, dall'altro richiede maggiore impegno da parte del personale addetto, con

maggiori rischi di iugulazione incompleta. La rotazione di 180°, d'altra parte, pur consentendo un più agevole accesso alla regione sottototale, è causa di stress, soprattutto a causa della pressione esercitata dal ruminante sul diaframma e sugli organi della cavità toracica. **Grande attenzione è stata posta alla perdita di coscienza e sensibilità**, in particolare modo nei bovini, tenuto conto che in circa l'8% dei capi macellati senza stordimento si verifica un falso aneurisma della carotide che, unitamente alla condizione anatomica del plesso basi occipitale, continua a far fluire san-

gue al cervello dopo la iugulazione, col risultato di una ritardata perdita di sensibilità. **Pieno accordo sull'utilizzo di un metodo di stordimento successivo alla iugulazione nel caso di dissanguamento insufficiente.** Anche se questo rende necessariamente le carni non più *casher* e nemmeno *halal*, ovvero *haram*. Al riguardo va detto che alcune autorità islamiche accettano carni di animali storditi con metodi reversibili, come l'elettronarcosi, mentre lo stesso non può avvenire per le carni *casher*.

*Facoltà di Medicina Veterinaria di Perugia

COSA È DIALREL



Diarlel è un progetto finanziato dalla Commissione Europea che riunisce partner da 11 Paesi tra cui l'Italia (Università degli Studi di Perugia, Sezione di Ispesione degli Alimenti di Origine Animale, per gli aspetti medico veterinari). Ha lo scopo di **favorire il dialogo e promuovere la ricerca sul tema della macellazione religiosa**. Un Advisory Board, costituito da personalità delle comunità islamiche ed ebraiche (quali Muslim Council of Britain, Halal Food

Authority e Shechita Board) e da rappresentanti dei consumatori, ha il compito di vigilare e fornire suggerimenti per il buon andamento delle ricerche. In Europa esistono notevoli differenze per il tipo di pratiche permesse e in uso e il nuovo regolamento 1099 del 2009, che entrerà in vigore solo nel 2013, non può livellarle. Le legislazioni nazionali in merito alla macellazione religiosa, che rimarranno in vigore fino a quella data, sono infatti diverse. Da rilevare, inoltre, il recente interesse su questo tema da parte del pubblico e dei consumatori di prodotti *halal* e *casher*. Il progetto Dialrel si propone di raccogliere informazioni sulle pratiche di macellazione, sull'offerta di prodotti, sulle richieste dei consumatori e sugli aspetti socio-economici della macellazione religiosa. L'unità italiana per gli aspetti medico-veterinari è coordinata dal Prof. Beniamino Cenci Goga della Facoltà di Medicina Veterinaria di Perugia. Fra gli esperti del Dialrel è presente per l'Italia anche **il Prof. Silvio Ferrari della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Milano**. Per dati sull'Italia, l'unità operativa di Perugia ha potuto contare sul **supporto del Ministero della Salute, Dipartimento per la sanità pubblica veterinaria, la nutrizione e la sicurezza degli alimenti, Direzione Generale della Sanità animale e del farmaco veterinario - Ufficio VI - Benessere animale.**